

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Società Lotti S.p.A. Variante tecnico funzionale ex art. 24 – Sostituzione e spostamento pontile frangionde con ricollocazione molo in assoni in acciaio già autorizzato da ADSP Protocollo N. 19398 del 23/10/2019 – già oggetto di parere di non assoggettabilità da parte del Ministero dell’Ambiente prot. 17469/DVA dell’8/07/2019

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera F	“Porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio acqueo è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i molo sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri”
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La variante tecnica proposta non comporta dal punto di vista ambientale situazioni peggiorative rispetto al progetto precedente già approvato.

Trattandosi di tipologia analoga e senza l’utilizzo di strutture portuali fisse ad alto impatto.

4. Localizzazione del progetto

L’intervento di modifica della tipologia strutturale è previsto all’interno della rada della Spezia nell’ambito del Porto mercantile nell’ampliamento del Porto Turistico Lotti autorizzato in Intesa Stato Regione ed in parte già realizzato come già previsto nelle strumentazioni urbanistiche vigenti e non interferisce con presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale.

5. Caratteristiche del progetto

A) STORIA PROGETTO

1. Progetto originario – approvato in Intesa Stato Regione Decreto 9489 del 18/12/2008;

1.1 Nel corso della procedura la Regione Liguria richiedeva con nota 247 (18472) del 06/02/2008 procedura di screening;

- 1.2 Con decreto della Giunta Regionale Dipartimento Ambiente – Valutazione Impatto Ambientale n. 85 del 15/04/2008 veniva decretato che “Il progetto di ampliamento a mare, all’interno del porto commerciale della Spezia (SP) non debba essere assoggettato alla Valutazione di Impatto ambientale ai sensi dell’articolo 10 della legge 38/1998;
2. A seguito del completamento della procedura veniva rilasciata concessione demaniale pluriennale n. 96/2014 del 12/12/2014 con scadenza 31/12/2060;
3. Approvazione Variante tecnico funzionale ex art. 24 C.N. consistente in varianti tecnico costruttive senza modifiche allo specchio acqueo ed al posizionamento dei pontili principali con decreto A.P: 12780 del 03.09.2015;
 - 3.1 A seguito dell’approvazione della variante veniva emesso atto suppletivo n. 26/2016 in data 25.05.2016 con scadenza 31.12.2060;
4. In funzione di quanto autorizzato è già stato realizzato il primo pontile galleggiante previsto nel progetto;
5. In data 02/11/2018 veniva presentata nuova Variante tecnico funzionale ex art. 24 del C.N. con Conferenza dei Servizi in corso che prevede una variante strutturale al secondo molo non ancora realizzato nel progetto approvato nel 2007 previsto su pali ed ora in cassoni in acciaio già utilizzati per il recupero della nave “Costa Concordia” semplicemente appoggiati sul fondale attivando un virtuoso sistema di riutilizzo di manufatti particolari anche a memoria di un evento che ha avuto risonanza mondiale ed il posizionamento di moduli di pontile galleggiante tutti nella medesima posizione rispetto a quelli già approvati nel progetto originario del 2007 in sostituzione dei moli con palancoato a parete piena, (approvata con Parere Ufficio VIA N. prot. 17469/DVA dell’8/07/2019 (allegato 1) e decreto ADSP Protocollo N. 19398 del 23/10/2019 (allegato 2) e Concessione Demaniale n. 17 anno 2020)
6. La nuova variante tecnico funzionale sostanzialmente prevede lo spostamento del molo in cassoni già autorizzato riposizionandolo al posto dell’esistente molo galleggiante frangionde in quanto, in occasione delle recenti mareggiate che, con sempre maggiore frequenza ed intensità raggiungono l’interno del Golfo, non garantisce i livelli di colma dello specchio acqueo
Questi eventi hanno indotto la Società a riconfigurare lo specchio acqueo in concessione garantendo uno specchio acqueo meglio protetto dal quadrante SUD e SUD OVEST con il massimo comfort delle imbarcazioni all’ormeggio, come verificato anche dagli ultimi studi meteomarini.
L’intervento prevede la stabilizzazione del fondo senza asportazione o movimentazione del fondale con la stesura di tout venant e pali in ghiaia che verranno sfilati uno alla volta riempiti di ghiaia sotto il livello del fondale. Tutti i materiali saranno certificati ed autorizzati dal competente ufficio regionale per l’immissione in mare ai sensi della L.R. 3/2007 in attuazione dell’ex articolo 109. Successivamente i cassoni, come già oggetto di precedente autorizzazione, verranno posati sul fondo opportunamente zavorrati con acqua all’interno e completati con soletta superiore in CLS con giunti di collegamento tra

i vari elementi che potranno essere, se necessario, rimessi in galleggiamento con lo svuotamento dell'acqua e spostati.

Un tratto di circa 10 metri di raccordo con il molo principale esistente verrà realizzato tramite l'infissione di pali in acciaio senza movimentazione del fondale e soletta di collegamento prefabbricata. La finitura superficiale sarà dal punto di vista architettonico uguale a quanto previsto sui moli esistenti attigui in autobloccanti colore cotto chiaro.

Il riposizionamento garantisce inoltre l'accessibilità delle imbarcazioni di maggiori dimensioni indipendentemente dalla presenza del campo boe, per lo scarico di idrocarburi dell'Arcola Petrolifera.

Per allineare l'offerta dei servizi alle imbarcazioni di maggiori dimensioni è previsto il posizionamento di box ad uso magazzino o posto auto a servizio dei megayacht; tali strutture sono realizzate con elementi prefabbricati rivestiti con doghe in legno come già autorizzato per la cabina di trasformazione presente sul molo esistente.

7. Il progetto risulta conforme al PRP ed al PUC del Comune della Spezia ricadendo all'interno dei perimetri previsti dai piani PTCP e rispettando la conformazione generale prevista dalle tavole allegate in base alle quali il progetto approvato in Intesa Stato Regione.

B) CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO PER VERIFICA AMBIENTALE

OPERA NON SOGGETTA ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D. LGS. 105/2015

1 - METEOROLOGIA LOCALE

1.1. Esposizione ai venti

Il porto turistico di La Spezia si trova all'interno di una profonda insenatura (Golfo di La Spezia) con imboccatura sbarrata quasi interamente da una diga foranea di oltre 2 Km. di lunghezza.

La collocazione geografica del paraggio interessato dalle opere è illustrata nella corografia allegata insieme alla rappresentazione dei settori di traversia (allegati alla relazione meteomarina)

1.2 Situazione pluviologica

Dal punto di vista della situazione pluviologica rimane entro la norma caratteristica del Mar Ligure ed Alto Tirreno con una concentrazione delle precipitazioni nel periodo Novembre Marzo mentre non sono presenti fenomeni di nebbia o ghiaccio.

2 - RELAZIONE METEOMARINA

La relazione allegata (tavola 12) conferma per la soluzione 4 prescelta per il progetto in esame la funzionalità delle soluzioni tecniche proposte che garantiscono la rispondenza alle indicazioni di AIPCN.

3 - DINAMICA LITORANEA

3.1 - Correnti costiere

La dinamica delle correnti all'interno della rada è principalmente governata dai movimenti delle masse d'acqua entranti ed uscenti dalle bocche con moto antiorario per effetto delle maree e in maniera molto modesta per il riflesso delle correnti in movimento del mare aperto all'interno della rada; l'azione del vento sulla superficie della rada si somma con modesti effetti alle predette correnti.

Prendendo pertanto solo in considerazione l'effetto dei flussi d'acqua in ingresso che attraversano la bocca di levante, la marea può essere considerata la più importante causa eccitante della dinamica della rada nella quale instaura un movimento rotatorio con senso antiorario.

Assumendo come per le velocità il valore cautelativo massimo di 1 m/s raggiungibile in particolare occasioni di concomitanza di moti ondosi al largo di può pervenire a velocità periferiche dell'ordine dei 10-20 cm/sec in corrispondenza della bocca di levante del golfo per poi diminuire in maniera sensibile.

La soluzione proposta in variante tecnica non prevede azioni peggiorative rispetto a quanto già approvato in quanto il molo principale previsto nel progetto presenta distacchi di circa 3,00 mt. tra i cassoni ed i moli esterni sono previsti galleggianti consentendo così il ricambio interno delle acque e non interferendo con il se pur minimo movimento correntizio.

3.2 - Erosione insabbiamento

I valori sopra riportati non sono tali da mettere in movimento particelle solide di dimensioni significative dal punto di vista granulometrico, tali cioè da poter generare fenomeni di insabbiamento o di erosioni; con tali dati di velocità si possono eventualmente verificare intorbimenti delle acque per elementi di dimensioni del tutto insignificanti dal punto di vista sedimentologico.

A maggiore conferma è da precisare che nella zona costiera di levante del Golfo le correnti sono pressoché nulle poiché anche le zone più periferiche dalla fascia di corrente possono difficilmente lambire la zona di mare interessata in quanto a monte esistono emergenze naturali ed artificiali ben più importanti che si inoltrano nel golfo limitando le correnti e deviandone il corso dalla costa.

Tale situazione correlata alla situazione barimetrica non richiede dragaggi per consentire l'ormeggio delle imbarcazioni.

3.3 - Apporti solidi fluviali

Non sono presenti nella sponda EST del Golfo in prossimità del Porto apporti da parte di corsi d'acqua o canali.

3.4 - Scarichi costieri

All'interno del bacino del porticciolo non sono presenti scarichi costieri e a maggiore garanzia è in corso di completamento da parte della Pubblica Amministrazione l'allacciamento fognario delle attività presenti sul lato di levante del Golfo.

4 - FATTORI TOPOGRAFICI E GEOMORFOLOGICI

4.1 - Batimetria

Lo specchio acqueo interessato dal bacino di ormeggio presenta batimetriche che variano da mt. 8,50 in prossimità dell'isola principale sino a mt. 10,00; tali tiranti d'acqua sono quindi idonei all'ormeggio e transito di imbarcazioni e yacht di ogni dimensione.

4.2 - Terreno di fondazione

Preliminarmente alla esecuzione del progetto approvato sono state eseguite tutte le indagini geotecniche necessarie che hanno messo in evidenza i seguenti strati:

1. fango di fondale;
2. argilla debolmente limosa, da fluida a molle;
3. argilla limosa debolmente sabbiosa, molle, normalmente consolidata;
4. sabbia, sabbia limosa da moderatamente a ben addensata e limo sabbioso compatto, con livelli di conchiglie ed inclusi eterogenei grossolani;
5. argilla limosa e limo argilloso sovra consolidati per essiccamento

Tale conformazione garantisce la possibilità del posizionamento dei cassoni secondo quanto al punto successivo

4.3 – Riposizionamento cassoni

La posa in loco dei cassoni avverrà senza asporto o movimentazione del fondale marino, con semplice affondamento dei cassoni già zavorrati in parte con acqua previa stabilizzazione del fondale con inserimento di ghiaia senza movimentazione o asportazione del fondale.

Una volta posizionati verranno ulteriormente zavorrati con inerti per consentire la stabilità globale.

Gli elementi potranno, in caso di necessità, essere con procedimento inverso rimessi in galleggiamento liberando la zona di mare interessata.

Il livellamento in quota della superficie dei cassoni verrà effettuato con getto di calcestruzzo armato in CLS di altezza variabile per compensare eventuali differenze di livello tra i cassoni; gli elementi saranno separati tra di loro e collegati con giunti mobili in modo tale da garantire la possibilità di rimettere in galleggiamento i cassoni qualora necessario.

5 - IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto è già stato sottoposto con esito favorevole nel 2008 alla valutazione di impatto ambientale tramite procedura di screening di cui alla L.R. 37/98 art. 10 con esclusione della valutazione di impatto ambientale, deposito tecnico funzionale del maggio 2019 è stato ritenuto non assoggettabile come da parere Ministero dell'Ambiente prot. 17469/DVA dell'8/07/2019.

Le nuove strutture di ormeggio avranno una quota massima sul livello medio del mare di mt. 1,80/2,00 circa.

Più in particolare anche per la variante tecnica delle opere previste sono state prese in considerazione le seguenti sull'ambiente:

5.1 - Aria

L'intervento per la sua tipologia sia in fase realizzativa che di esercizio non prevede

immissioni nell'atmosfera.

5.2 - Rumore

La zona dell'intervento ricade in zona 5° Zona industriale e l'intervento non prevede emissione di rumori anche in corso di esecuzione.

5.3 - Idrologia

Nella zona non sono presenti corpi idrici naturali o artificiali sui quali possa incidere l'intervento delle strutture a mare dei pontili.

5.4 - Geologia

Come emerso dalla relazione geologica l'intervento è pienamente compatibile con la situazione geologica come documentate dalle relazioni geognostiche già allegate al tempo alla procedura di screening.

5.5 - Acque superficiali

Non sono presenti in loco acque superficiali

5.6 - Acque sotterranee

Non sono presenti in loco acque sotterranee

5.7 - Flora, fauna e vegetazione

Lo studio non è richiesto in quanto trattasi di zona marina priva di vegetazione.

I fondali non presentano tracce di flora marina essendo caratterizzati da uno strato di fanghi e melma.

5.8 Paesaggio

L'intervento di posa in opera dei pontili anche nella variante tecnica realizzata non incide in alcun modo sul paesaggio circostante; infatti i nuovi pontili si inseriscono a ridosso di un molo preesistente del Porto Lotti non modificando in alcun modo la percezione visiva del contesto emergendo dall'acqua mediamente 200 cm. ed avranno caratteristiche di finitura analoghe ai moli già esistenti ed a quanto già approvato ai fini paesistico ambientale.

D'altra parte la zona è individuata nel Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come zona AICO.

6 – FASE DI ESERCIZIO

6.1 – Alimentazione Elettrica

In fase di esecuzione le imbarcazioni ormeggiate saranno alimentate dal punto di vista elettrico dalla rete di alimentazione del porto senza la necessità di ausilio dei generatori di bordo.

6.2 – Scarichi a mare

All'interno del porto turistico vige il divieto di scarico a mare delle acque nere e grigie provenienti dalle imbarcazioni che comunque data la tipologia e le dimensioni sono dotate di apposite casse stagne a bordo.

7 – CONCLUSIONI

La variante tecnica proposta non comporta dal punto di vista ambientale situazioni peggiorative rispetto al progetto precedente già approvato migliorando nel complesso la situazione in quanto sono sensibilmente ridotte le opere marittime fisse in struttura a paramento verticale continuo che comportano maggiori impatti rispetto a soluzioni con pontili galleggianti o strutture non continue e migliora la situazione dello specchio acqueo all'interno delle opere progettate.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	parere di non assoggettabilità da parte del Ministero dell'Ambiente prot. 17469/DVA dell'8/07/2019
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Intesa Stato Regione 9489 del 18.12.2008</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Porto della Spezia
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SIR – PORTO DELLA SPEZIA
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: modifica struttura già approvata ed in parte realizzata</i>		<i>Perché: la modifica di tipologia strutturale rispetta quanto già approvato migliorando l'aspetto ambientale</i>	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: non sono previsti utilizzo di risorse naturali</i>		<i>Perché: non sono previsti utilizzo di risorse naturali</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: trattasi di intervento in area portuale già prevista dal PRP</i>		<i>Perché: trattasi di intervento in area portuale già prevista dal PRP</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: trattasi di intervento in area portuale già prevista dal PRP</i>		<i>Perché: trattasi di intervento in area portuale già prevista dal PRP</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata interscambiabilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: sito inquinato di interesse regionale		Perché: le strutture previste non prevedono movimentazione del fondale e sono tutte amovibili	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	


10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8. Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
A	CONCESSIONE DEMANIALE 2020		ALLA-concessione 2020.pdf
B	DECRETO NON ASSOGGETTABILITÀ PROCEDURA DI VIA 2019		ALLB-decreto VIA2019.pdf
00	RELAZIONE TECNICA GENERALE		ALL00-relazione tecnica generale.pdf
01	COROGRAFIA PROGETTO APPROVATO	1:1000	ALL01-corografia approvato.pdf
02	COROGRAFIA PROGETTO DI VARIANTE	1:1000	ALL02-corografia variante.pdf
02_1	COROGRAFIA PROGETTO DI VARIANTE: SOLUZIONE ALTERNATIVA ORMEGGI	1:1000	ALL02_1-corografia variante ormeggi.pdf
03	COROGRAFIA RAFFRONTO	1:1000	ALL03-corografia raffronto.pdf
04	PIANTA PROGETTO APPROVATO	1:500	ALL04-pianta approvato.pdf
05	PIANTA PROGETTO DI VARIANTE	1:500	ALL05-pianta variante.pdf
05_1	PIANTA PROGETTO DI VARIANTE: SOLUZIONE ALTERNATIVA ORMEGGI	1:500	ALL05_1-pianta variante ormeggi.pdf
06	PIANTA RAFFRONTO	1:500	ALL06-pianta raffronto.pdf
07	COROGRAFIA AREE IN CONCESSIONE DEMANIALE	1:1000	ALL07-corografia concessione.pdf
08	PIANTA AREE IN CONCESSIONE DEMANIALE	1:500	ALL08-pianta concessione.pdf
09	PARTICOLARI COSTRUTTIVI	1:100 1:50	ALL09-particolari costruttivi.pdf
10	DETTAGLIO BOX	1:50	ALL10-dettaglio box.pdf

11	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E FOTOINSERIMENTI		<i>ALL11-doc foto.pdf</i>
12	RELAZIONE METEOMARINA		<i>ALL12-relazione meteomarina.pdf</i>
13	RELAZIONE PAESAGGISTICA		<i>ALL13-relazione paesaggistica.pdf</i>
14	REGIONE LIGURIA – RICHIESTA IMMISSIONI A MARE EX ART. 109		<i>ALL14-ex art. 109.pdf</i>

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.